

1897

Spettabile Consiglio di
Rappresentanza della Società
Generale Operaia
Vinerolo

Il consiglio di Rappresentanza di questa Società nella seduta del 15 Novembre 1896, prendendo in considerazione la proposta del consigliere Motino Stefano tendente a portare a L. 2 il sussidio giornaliero dei soci infermi, nominava una commissione composta di sette membri, compreso il presidente del sodalizio, con incarico di fare gli studi in ordine a siffatta proposta, sia rispetto alla possibilità di farvi fronte colle risorse sociali, sia riguardo al modo di renderla accetta alla maggioranza, tenuto conto dei diritti già acquisiti dai soci anziani. —

La proposta Motino era abbastanza importante perché la commissione non escogitasse subito i mezzi migliori per riferire colla maggior precisione e nel minor tempo possibile sul mandato conferitole. —

Ma un complesso di circostanze indipendenti dalla sua volontà fu la causa di questo ritardo, il quale altrove non può dirsi soverchio se si considera che gli studi compiuti si fondano su dati di fatto ricavati da una serie di conti degli esercizi passati, ricerche che richiesero naturalmente un consumo di tempo abbas-

— *tarza considerevole*

Il concetto di portare a £ 1, 25 il sussidio giornaliero dei soci infermi fu discusso in seno della nostra Commissione e fu in massima ritenuto equo e ragionevole —

Qualche differenza di vedute si manifestò fra i membri della Commissione sul punto se il sussidio di £ 1, 25 dovesse fissarsi, come misura unica per tutti i soci senza distinzione di anzianità o se si dovessero rispettare senz'altro i diritti acquisiti da coloro che già hanno varcati i 30 anni di Società —

Quest'ultimo concetto prevalse, di guisa che la Commissione ebbe limitati i suoi studi e le sue discussioni sui soci che attualmente godono sussidi di £ 1 ed 1, 20 al giorno, cioè su quelli che hanno anzianità inferiore e superiore ai 15 anni, ma non maggiore dei 30. —

Su questi ultimi specialmente la Commissione ha poi dovuto fermare non poco la sua attenzione —

— *Harvi un numero considerevole di soci che sono prossimi a compiere il 15^{mo} ed altri il 30^{mo} anno di anzianità. —*

Se per costoro il nuovo provvedimento reccherà un beneficio momentaneo di *6^{rsi} 5.* al giorno, è certo però che il medesimo non sarà mai compensato dalla perdita del maggior sussidio di *6^{rsi} 20* al giorno quando avranno compiuti i 30 anni di Società, cioè quando

per essi saranno più urgenti e più rilevanti i bisogni. —

Il danno per questa categoria di Soci, quando non le venissero riconosciuti i diritti acquisiti, sarebbe troppo evidente, per cui la Commissione ha creduto di farne punto importante delle sue discussioni e delle sue decisioni. —

In linea di fondamento deve ritenersi che la Società come Ente ha contratto verso i suoi membri degli obblighi che non può assolutamente disconoscere. —

I Soci poi hanno verso la Società dei diritti acquisiti sin dalla loro ammissione e quindi inalienabili. —

Fra la Società ed i suoi componenti esiste quindi un contratto aleatorio, mediante il quale ognuno concorre in giusta proporzione ai benefici eventuali e contribuisce, occorrendo, ai pesi ed oneri che fossero creati da contrarie vicende. —

Su questi concetti la Commissione si è fondata per affermare la necessità di una linea di demarcazione fra i Soci che dovranno godere di un sussidio giornaliero unico di £ 1, 25 in perpetuo e quelli invece che, sia per diritti da tempo acquisiti, sia per lieve beneficio che riacquerebbero dal provvedimento in esame, non si potrebbero privare del vantaggio di fruire all'anzianità di 30 anni del sussidio di £ 1, 40.

A tale effetto si è creduto di stabilire due categorie convenzionali di Soci, cioè,

l'una avente l'anzianità inferiore e l'altra superiore ai 15 anni alla data del 1° Gennaio 1898.

Per la prima si è ritenuto che l'attuale aumento immediato di 6^{mi} 2^s al giorno sia non solo sufficiente a compensare il lontano beneficio di percepire £ 1,40 al giorno, ma sia per creare sin d'ora a loro favore una condizione vantaggiosissima nei rapporti coi Soci passati e presenti. —

Per la seconda si è creduto invece non sia sufficiente l'aumento di 6^{mi} 5^s di sussidio, anzi che il nuovo provvedimento fosse per cagionare ad essa un danno; per cui la Commissione è venuta nel divisamento di proporre che a tutti i Soci che avranno raggiunta l'anzianità di anni 15 al 31 Dicembre 1897 computata tuttavia dopo 30 anni di Società il sussidio di £ 1,40 al giorno. —

Stabiliti questi concetti di principio la Commissione ha studiato i mezzi per farvi fronte. —

Anzi tutto ha esaminati i conti del decennio 1886-95. Del mutuo soccorso per formare le medie delle giornate di malattia da £ 1. e da £ 1,20 verificatesi durante questo periodo di tempo, e su esse calcolare l'aumento effettivo di spesa cui dovrebbe ogni anno sottostare la Società in dipendenza del proposto miglioramento della retta di sussidio. —

Da un tale esame si è accertato che in detto decennio la media annuale delle giornate di malattia da £ 1 fu di N.° 670

e quella da £ 1,20 di N. 910.
conseguentemente l'aumento di spesa venne
calcolato come segue:

$$\begin{array}{r} \text{Giornale } 670 \times 0,25 = \text{£ } 167,50 \\ \text{" } 910 \times 0,05 = \text{" } 45,50 \end{array}$$

e così in £ 213."

La maggior somma di cui verrebbe gravato ogni anno
avvenire il bilancio Sociale per sussidi ai Soci
effettivi.

È inutile poi dire la Commissione si offermi
a ragionare sulla impossibilità di sopprimere a Siffatta
nuova passività colle sole entrate attuali del Mutuo
Soccorso.

Dai risultati del decennio 1886-96 si
è constatato complessivamente il mutuo ha
data una differenza attiva di £ 1050 = 56 contro
una passiva di £ 2290, 39.

In altri termini il mutuo nel decennio
1886-95 è stato in perdita di £ 1259, 83 cioè di
£ 125, 98 in media all'anno.

La Commissione tuttavia ne pro-
porrà l'accoglimento della proposta in esame addi-
tandovi alcuni riordinamenti nel sistema contabile
i quali varranno ad un tempo a dare sede più
opportuna ed appropriata a talune entrate e
spese del bilancio Sociale ed a dimostrare la
possibilità di sostenere il nuovo onere.

Fatto poi lo spoglio dei Conti del
Magazzino di Previdenza dal 1876 al 1895 si è
constatato che il medesimo ha dato complessivamente

in un ventennio un beneficio di £ 20139. 47,
 cioè una media di profitto annuo di £ 1006. 97,
 non calcolate ben inteso le eventuali spese Straor-
 dinarie —

Stabilito poi un calcolo, comprendendovi
 altresì le spese assolutamente Straordinarie
 accollate al magazzino, venne a risultare che
 nel ventennio 1876-95 il magazzino stesso ha
 ottenuto un beneficio netto di £ 13217. 20
 contro una perdita, o meglio una diminuzione di fondi " 6911 ..

Così un'cedenza attiva di £ 6306. 20
 la quale rappresenta una media annua di profitto
 assoluto di lire 311. 31

Stando a quest'ultima risultanza certamente
 non sarebbe da lusingarsi sulla possibilità di creare
 nuove spese —

Ma se si considera che il magazzino di
 previdenza fu sempre oberato di ogni e qualunque
 spesa che la società avesse dovuto eccezionalmente
 incontrare, non è da stupirsi che in ultima analisi
 abbia presentato un risultato di così poca entità e
 pure non c'è da impensierirsi sulla proba-
 bilità che possa farsi carico ancora di una nuova
 passività di £ 213 all'anno. —

Il Magazzino che nel corso dell'ultimo
 ventennio ha subite vicissitudini considerevoli,
 che ha sopportate spese che più non si verificavano
 od almeno tardavano buona serie di anni per
 ripetersi, come ad esempio le spese per feste
 operaje, le spese per le riparazioni ed adattamenti

della casa sociale, sommandosi assieme ad alcune migliaia di lire, non poteva far a meno che ridurre le sue risultanze attive a modeste proporzioni. —

Di fatti le annate che diedero uno sbilancio maggiore nei rendiconti del magazzino si riferiscono appunto alle seguenti:

1888.	Sbilancio di	L. 3193. 43	per deficienza di fondi nella cassa } del M. S. e per le feste sociali }
1893.	" " "	2338. 61	per deficienza di fondi nella cassa } del M. S. e per ristansi alla casa sociale }
1894.	" " "	317. 15	per ristansi alla casa sociale }

Ma noi non dobbiamo tanto occuparci delle spese eccezionali, quanto della gestione ordinaria del Magazzino. —

Questo ramo della nostra azienda è indissolubilmente produttivo; su esso s'impervi a tutta la solida esistenza della nostra Società, in esso si edificano tutte le nostre speranze future. —

Costatata così la solidità del Magazzino, accertate le sue risultanze finanziarie, e fatto pieno asseguamento sulla esperienza e concorde interessamento della attuale commissione di previdenza e di quelle che avessero a succederle, la commissione referente non esita punto a proporvi l'accettazione della proposta del consigliere Molino. —

Ma come avemmo più sopra, la contabilità sociale, secondo il nostro avviso, ha bisogno di qualche modificazione. —

Di fatti non è naturale che per effetto appunto dell'attuale ordinamento, il mutuo soccorso abbia talvolta a ricorrere per fondi al magazzino onde

far fronte a spese di sussidio, senza che possa o debba in seguito questi fondi restituire. Come pure non è logico che il mutuo abbia talvolta, per insufficienza di mezzi, a ricorrere a prelevamenti da altra cassa solo perchè le sue entrate non sono opportunamente distribuite. —

E qui si vuole avvertire al $\frac{1}{5}$ del contributo dei soci effettivi (che rappresenta circa 700 lire all'anno) il quale è per regolamento devoluto alla Cassa Cronici — Orasi domanda se, per effetto di questa contribuzione il mutuo nel corso dell'anno deve talvolta fare prestiti non restituibili dal magazzino, perchè non si esonera addirittura il mutuo stesso dall'essere tributario della cassa Cronici lasciando al magazzino l'onere di soddisfare a questa cassa quanto le abbisogna per suo funzionamento? Perchè creare un giro inopportuno di contabilità quando si potrebbe fare altrimenti? Perchè obbligare il mutuo ad essere quasi ogni anno passivo quando potrebbe dimostrare che ~~alla~~ colle entrate che gli competono potrebbe far fronte comodamente alle spese? —

Concludendo la Commissione sottoscritta vi propone: —

- 1.^o La modificazione dell'art. 63. del regolamento Sociale nel senso di portare a £ 1,25 al giorno il sussidio di 1.^{ma} Serie ed a £ 0,60 quello di 2.^{da} Serie — a partire dal 1.^o Gennaio 1898 —
- 2.^o La modificazione dell'art. 66 nel senso di stabilire che l'attuale sussidio di £ 1,40 al giorno, corrisposto ai soci aventi un'anzianità superiore

ai 30 anni, rimanga inalterato — che ai Soci che avranno compiuti o compiranno 15 anni di anzianità al 31 Dicembre 1897, sia per essi conservato il diritto di percepire £ 1,40 al giorno dopo 30 anni di società, — escluso questo beneficio per i Soci aventi un'anzianità inferiore —

3^o

La modificazione dell'art 128, dichiarando devoluti al Mutuo tutti i contributi dei soci effettivi.

4^o

La modificazione dell'art 129, sopprimendo per la Cassa Cronici il 1/5 dei contributi dei Soci effettivi, e portando da £ 800 a £ 1500 il concorso annuo del magazzino a favore della Cassa Cronici, medesima sempre quando ^{la medesima sia in grado di} ~~si~~ ^{raggiungere} tale somma.

5^o

La modificazione dell'art 2 del regolamento speciale della Cassa Cronici per quanto riguarda appunto la fonte delle sue risorse annuali —

! superfluo

Se non fosse assolutamente, la Commissione in appoggio alla sua proposta, farebbe altresì presente che imputando completamente agli utili del magazzino il contributo della Cassa Cronici ed assegnando integralmente alle entrate del Mutuo le quote dei Soci effettivi, di rado certamente occorrerebbe ancora, salvo ben inteso casi imprevedibili ed imprevedibili di epidemie o di soverchie infermità, di fare prelevamenti straordinari dal magazzino medesimo, e questo, sollevato da tanto peso, potrebbe senza disagio economico corrispondere la maggior quota sovra-indicata di compartecipazione al fondo Cronici. —

Altrove il magazzino, diffalcate le spese di compra, quelle di amministrazione

e tenuto in serbo un giusto fondo di riserva
deve secondo lo spirito del regolamento desti-
nare gli utili dell'esercizio alla beneficenza
sociale —

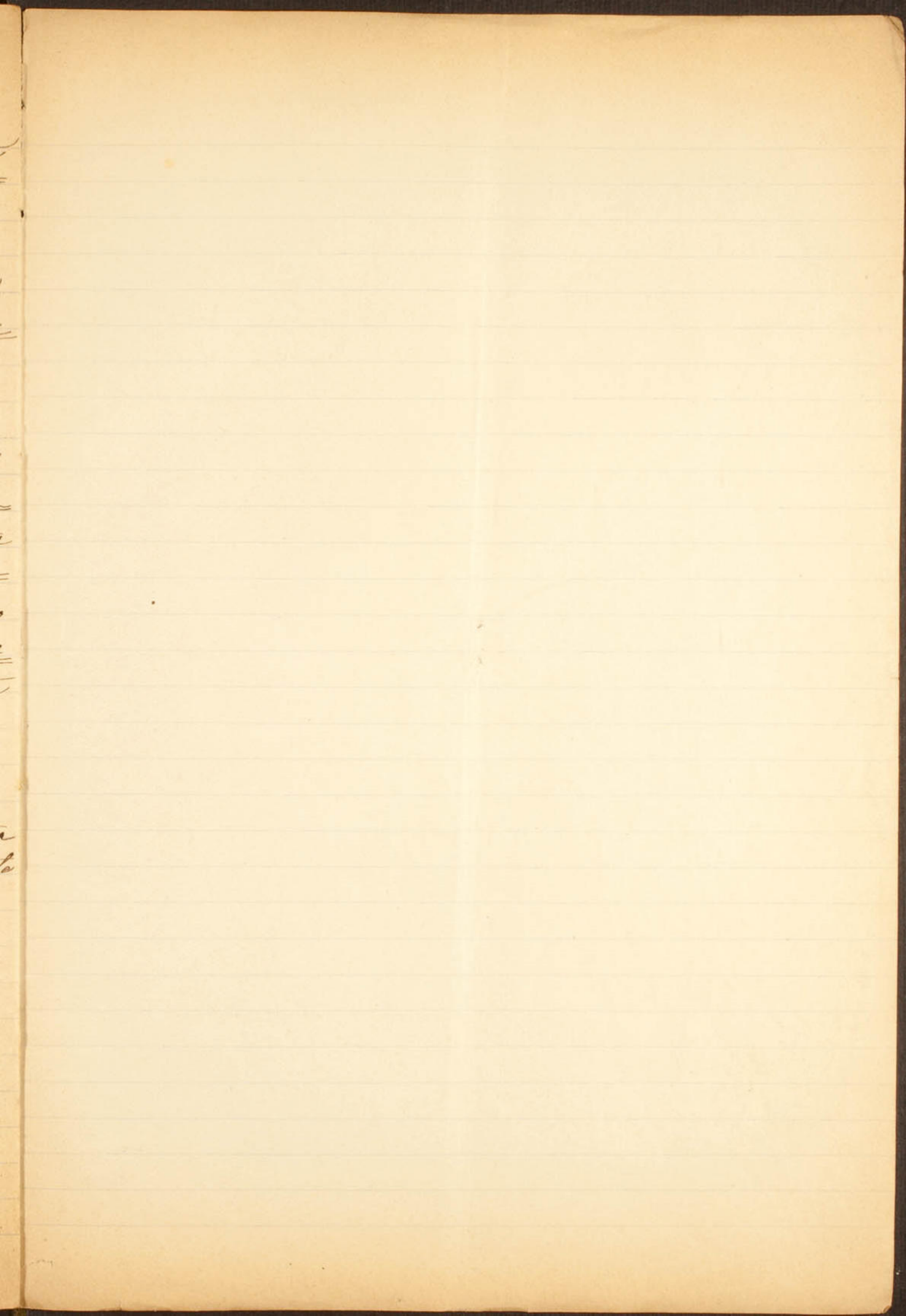
E poiché il mantenimento della Cassa
Cronici è una spesa esclusivamente di bene-
ficenza, la Commissione insiste, che al
Magazzino abbia a far esclusivamente carico
la spesa medesima.

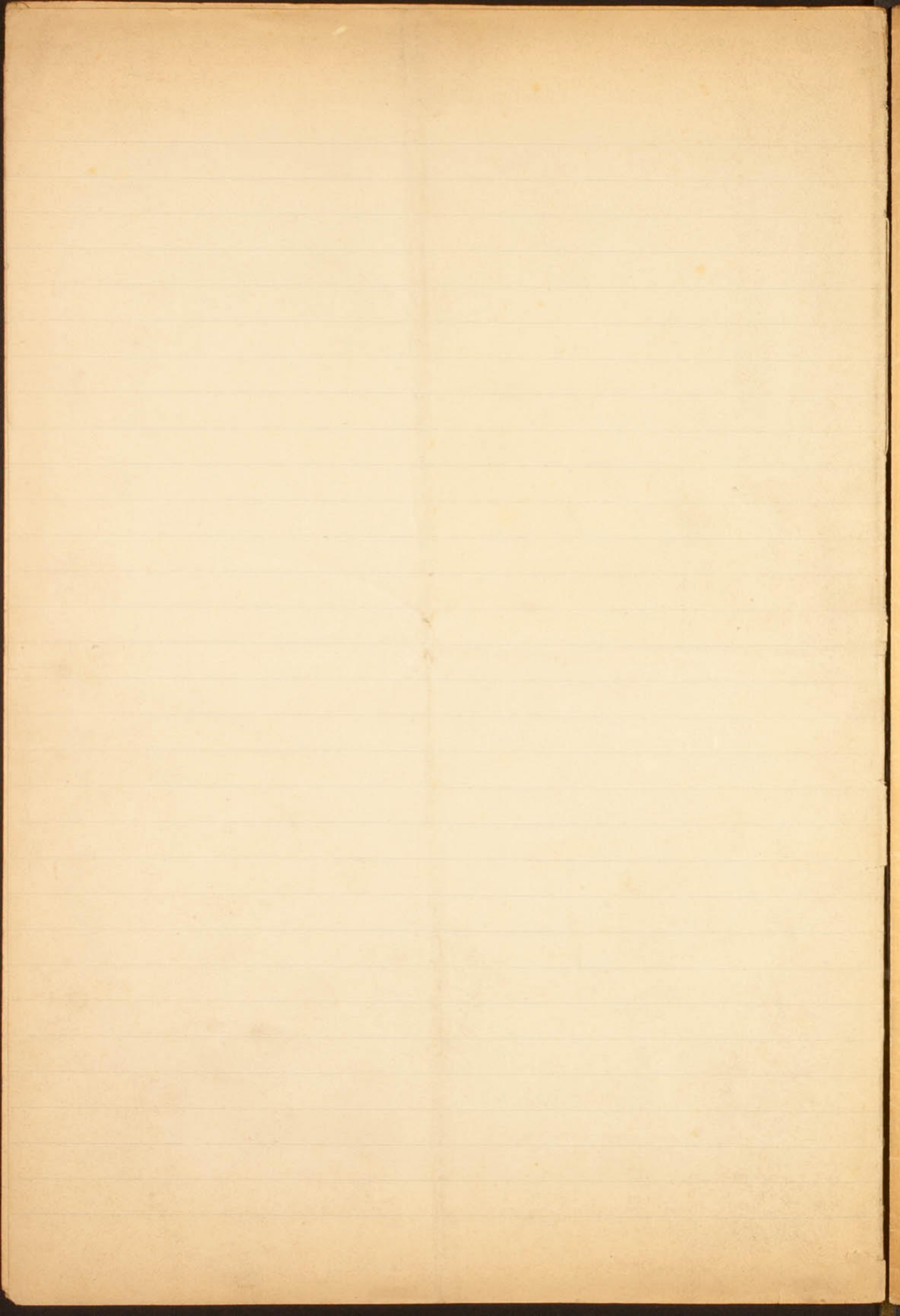
La Commissione riferente, ha la
convincione di aver esaminato il quesito propos-
tote con tutta la ponderazione che era richiesta
dalla sua importanza e dalle difficoltà ed obie-
zioni che di regola sempre si avanzano quando
trattasi di spese nuove, per cui nutre la spe-
ranza che le sue proposte faranno bene accolte
dal Consiglio e dall'assemblea e si augura
che queste abbiano a dare quel compenso futuro
che ha indotto il Consigliere Molino a farsi
iniziatore di siffatti provvedimenti e la Vostra
Commissione ad associarvisi completamente

Torino 12 agosto 1897.

M. Pelaton

Domènico Barborelli'





5 Novembre 1897

Verbale dell'adunanza della Commissione permanente,
di cui ai sensi dell'art. 178 dello Statuto organico
della Società generale operaia di Sinerolo.

Convocata la Commissione predetta, in
seguito ad analogo avviso, oggi cinque novembre
1897, intervennero i signori MM. Cav. Cantra
Domenico, presidente, Buvier Cav. Dr. Alfredo, consulente
legale; Corsetto Vittore, v. presidente, Molinero Gius. e
Federico Direttore e Garra Ferdinando, consigliere, anziani,
E' scusata l'assenza del v. Presidente Scacca
Giovanni, per infermità.

Alla presente adunanza venne pure invitata
la Commissione speciale, stata nominata dal Consiglio di
Rappresentanza il quindici novembre 1896, per fare gli
studi opportuni in merito alla proposta Molino, tendente
a portare a L. 1.25 il sussidio ai soci infermi, e di
detta Commissione intervennero, oltre ai prenommati signori
MM. Cav. Geom. Domenico, presidente, Molinero Gius. e
Federico, anche i signori Molino Stefano e Giusto
Stefano, trovandosi assenti per impedimento i signori
Bertorelli Domenico, Demartini Gio. e Guido Gio
Battista.

Assiste alla presente adunanza l'infasciuto
Segretario.

Dichiarata aperta la seduta, il sig. presidente
fa anzitutto dare comunicazione della dettagliata e nu-
ciata relazione stata elaborata dal sig. Bertorelli, il quale
era stato appontamento incaricato dalla Commissione speciale
nominata della riunione della medesima, ed espone quindi

brevemente le varie discussioni e studi fatti in merito alla proposta Molino, prega il sig. Consulente legale a voler espone le sue osservazioni che crede in proposito.

Il sig. Avv. Souisa, permette di nulla avere da eccepire in contrario a quanto ~~è~~ è esposto nella relazione Pretorilli, che trova degna di ogni encomio e commendabilità; gli pare però che coll'attuale regolamento il socio dopo trent'anni d'iscrizione viene a percepire L. 40 di sussidio, e questa speranza di miglioramento gli è un addensellato per rimanere iscritto nella società, mentre col sussidio in oggi proposto se migliore in principio di quello ^{ma dai soci che ancora non hanno raggiunto il} che si percepisce ~~un primo trent'anni d'iscrizione nella~~ società, non subirà più alcuna aumento e quindi nessun stimolo nel socio per ^{continuare a} rimanere iscritto in questo sodalizio.

Al sig. Giusta sembra però equo che la Cassa Cronici, decote le quote dei soci onorari, le multe e le eventuali elargizioni, debba trarre tutta la sua esistenza sugli utili del magazzino, i quali in certi anni potrebbero essere inferiori al sussidio stabilito di L. 500, per cui in tal caso la Cassa Mutuo, sarebbe tenuta di ripagarli.

Il sig. presidente, parlando della istituzione della Cassa Cronici, accenna alle varie modificazioni appodutivi ed alla convenienza di fissare la quota del sussidio ed il numero dei sussidiati per non andare incontro a disavanzgi ^{andè}, per assicurare la sua esistenza e continuità. E' però d'avviso in seguito ai fatti studi, che ^{derivando} ~~alcalando~~ dagli utili del magazzino ^{per la} L. 500 annue da ~~deducersi~~ alla Cassa Cronici, non si correrà ^{nesso} alcun pericolo di diminuire il patrimonio del magazzino, poiché se dai calcoli fatti negli scorsi esercizi per un 1/2

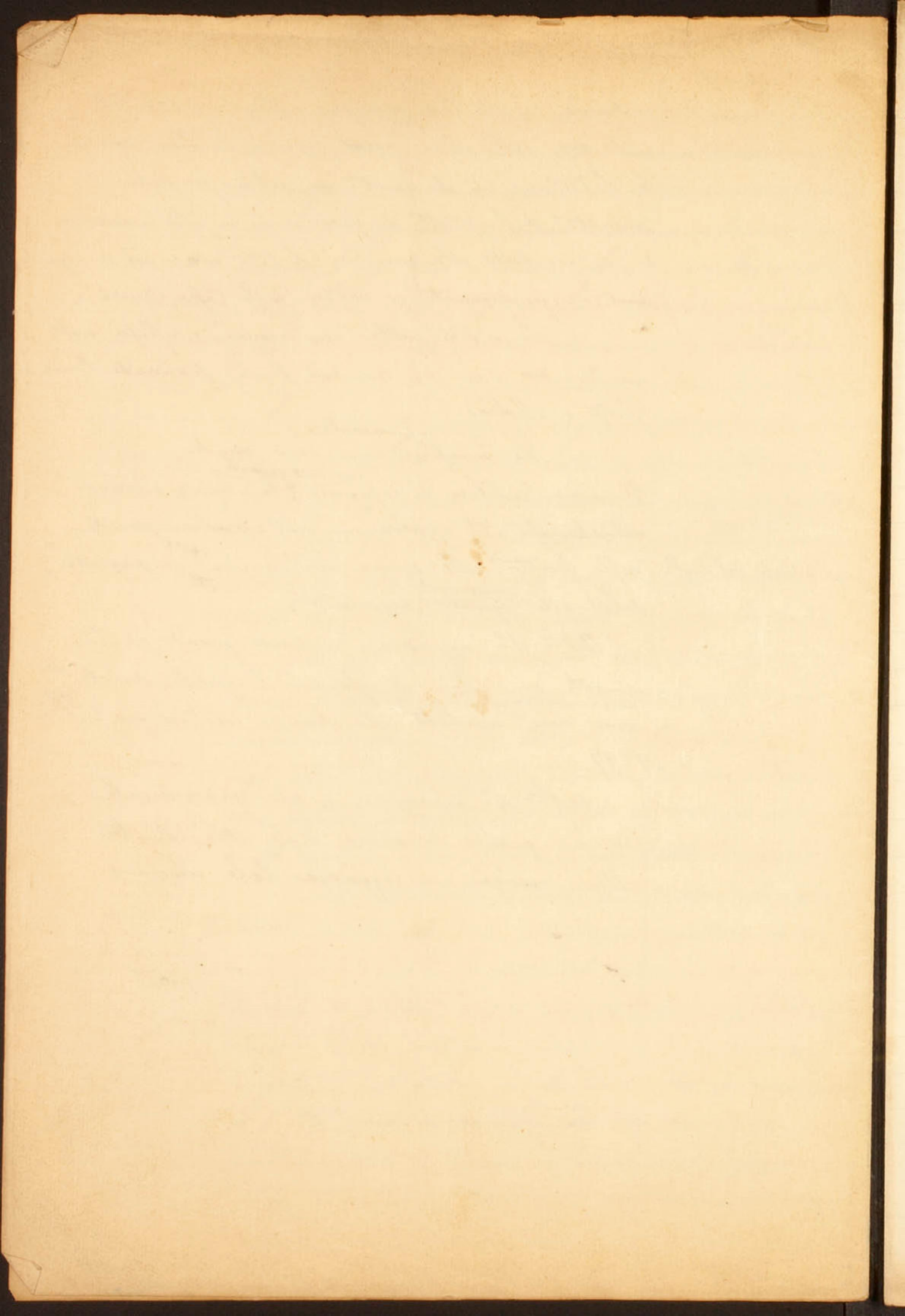
ventennio risulta ^{in media} un guadagno netto di L. 1641. 97.
e che anzi nell'ultimo decennio decennio la media raggiunse
L. 1300 e. ciò che dimostra un continuo progressivo
aumento; si ha tutto da sperare che si potrà in avvenire
sempre far fronte alla spesa di L. 1500 annue per il rego-
namento funzionale ed ostentazione della Capa Crown.

Dopo varie altre considerazioni e riflessi, volti
specialmente dai sig. Presidenti legali, presidente Brun-
Giusto e Molino.

La Commissione ^{permanente} come sopra riunita
Unanime delibera di rassegnare ^{in voto generale} la relazione ^{verbale} Merloni
all'assemblea all'approvazione dell'assemblea generale
della Società colle cinque modificazioni ^{in proposito} ~~in~~ ⁱⁿ ~~in~~ ⁱⁿ
salvo gli ^{amendamenti} aggiunte seguenti:

Art. 1.^o aggiungere: « sempre quando per tale
« aumento non abbia ad intaccarsi il capitale sociale, ⁺
« nella somma che a risultare ⁺
« come sopra accertata alla chiusura dell'esercizio del
« 1897 - »

Art. 4.^o aggiungere: « salvo proporzionale
« riduzione quando la media degli utili dei tre
« ultimi esercizi non raggiunga tale somma »



5 Novembre 1897

Verbale

dell'adunanza della Commissione permanente di cui ai sensi dell'art. 178 dello Statuto organico della Società generale operaia di Surolo.

Convocata la Commissione predetta, in seguito ad analogo avviso, oggi cinque Novembre 1897. — intervennero i Signori Brunu Car^o geometra Domenico Presidente, Bourrier Cas^o Av^o M^o Apedo consulente legale, Coretto Vittore V^o Presidente; Molinero Giuseppe Federico Direttore e Garra Ferdinando, consigliere anziano.

È sensata l'assenza del Vice-Presidente Gatta Giovanni per infermità —

Alla presente adunanza venne pure invitata la Commissione Speciale, stata nominata dal Consiglio di Rappresentanza il quindici Novembre 1896, per fare gli studi opportuni in merito alla proposta Molinero, tendente a portare a L. 1,25 il sussidio ai soci infermi, e di detta Commissione intervennero, oltre ai prenommati Signori Brunu Car^o geometra Domenico Presidente, Molinero Giuseppe Federico; anche i Signori Molinero Stefano e Giusa Stefano; trovandosi assenti per impedimento i Signori Bertorelli Domenico, Demartini Giovanni e Gaido Gio Battista —

Assiste alla presente adunanza l'impascritto Segretario —

Dichiarata aperta la seduta, il Signor Presidente fa anzitutto dare comunicazione della dettagliata e succinta relazione elaborata dal Signor Bertorelli, il quale era stato appositamente incaricato dalla Commissione Speciale succitata, della redazione della medesima, ed esposte quindi brevemente le

varie discussioni e Studi fatti in merito alla proposta.
Moliro, prega il signor Consulente legale a voler
fare le sue osservazioni che credesse in proposito.

Il Signor Avv^{to} Bouvier, promette di nulla avere
da eccepire in contrario a quanto è esposto nella relazione
Bertorelli, che trova degna di ogni encomio e commendevole
volissima; gli pare però che coll'attuale Regolamento il
socio dopo trent'anni d'iscrizione viene a percepire lire
1,40 di sussidio, e questa speranza di miglioramento
gli è un addentellato per rimanere iscritto nella Società;
mentre col sussidio in oggi proposto, se migliore in principio
di quello che si percepisce ora dai soci che ancora non hanno
raggiunto i trent'anni d'iscrizione nella Società, non
subirà più alcuno aumento e quindi nessun stimolo nel
socio per continuare a rimanere iscritto in questo stabilimento.

Al Signor Giusta sembra poco equo che la Cassa
Cronici, dedotte le quote dei soci onorari, le multe e le eventuali
esenzioni debba trarre tutta la sua esistenza sugli utili del
magazzino, i quali in certi anni potrebbero essere inferiori
al sussidio stabilito in £ 1500; per cui in tal caso la Cassa
Mutuo, sarebbe tenuta di sopprimerli.

Il Signor Presidente parlando della istituzione della
Cassa Cronici accenna alle varie modificazioni appostatevi
ed alla convenienza di fissare la quota del sussidio ed il
numero dei sussidiati per non andare incontro a difavanzzi,
onde assicurare la sua esistenza e continuità. È però
d'avviso in seguito ai fatti Studi, che derivando dagli
utili del magazzino £ 1500 annue per la Cassa Cronici,
non si correrà alcun pericolo di diminuire il patrimonio
del magazzino, poiché se dai calcoli fatti sugli scorsi
esercizi per un ventennio risulta in media un guadagno

netto di £ 1641 - 97 - e che anzi nell'ultimo decennio
la media raggiunse le £ 1800, ciò che dimostra
un continuo progressivo aumento; V. ha tutto da
sperare che si potrà in avvenire sempre far fronte
alla spesa di £ 1500 annue per il regolare funziona-
mento ed esistenza della Cassa Cronici -

Dopo varie altre considerazioni e riflessi
svolti specialmente dai Signori Consulente legale,
Presidente Bonn - Giusta e Molino.

La commissione permanente come
sopra rinviata - Unanime delibera di rassegnare
con voto favorevole la relazione Bertorelli all'appro-
vazione dell'assemblea generale della Società colle
cinque modificazioni ivi proposte agli articoli del
Regolamento, Salvi gli emendamenti seguenti:

Art. 1° aggiungere: « Sempre quando per tale
« aumento non abbia ad intaccarsi il Capitale Sociale nella
« somma che verrà a risultare alla chiusura dell'esercizio
« del 1897 » -

Art. 4° aggiungere: « Salvo proporzionale
« riduzione quando la media degli utili dei tre ultimi
« esercizi non raggiunga tale somma » -

